

PORTOF



LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
ITI COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
ITI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

I.T.C.S. "ERASMO DA ROTTERDAM"

Liceo Artistico indirizzo Grafica - Liceo delle Scienze Umane opz. Economico sociale
ITI Informatica e telecomunicazioni - ITI Costruzioni, ambiente e territorio

Via Varalli, 24 - 20021 BOLLATE (MI) Tel. 023506460/75 – Fax 0233300549



UNI EN ISO 9001:2015



CERTQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 , 2021/2022

Tabella delle Verifiche e delle Approvazioni del documento		
Approvato	Collegio dei Docenti	Delibera n. 11 del 20/10/2020
Approvato	Consiglio di Istituto	Delibera n. del
Verificato	Responsabile SGQ	Data
Approvato	Dirigente Scolastico: Rosaria Lucia Pulia	Data

INDICE

Il PTOF	5
PREMESSA	6
Gestione straordinaria dell'emergenza	6
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	7
Breve storia dell'Istituto.....	7
Contesto territoriale di riferimento	8
Organigramma	9
<i>Consiglio di Classe</i>	9
<i>Dipartimento di Materia</i>	9
<i>Coordinamento di Indirizzo</i>	9
<i>Collegio Docenti</i>	9
<i>Consiglio di Istituto</i>	10
<i>Funzioni Strumentali</i>	10
Protagonismo giovanile.....	12
<i>Rappresentanti di classe e Consiglio di Istituto</i>	12
<i>Comitato Studentesco</i>	12
<i>Consulta Provinciale</i>	12
Scuola e Territorio	12
ORIENTAMENTO	12
<i>Orientamento in entrata</i>	12
<i>Orientamento in itinere</i>	12
<i>Orientamento Universitario e Post-Diploma</i>	13
SOSTEGNO allo STUDENTE.....	13
<i>Tutor classi Prime</i>	13
<i>Sportello Supporto psicologico</i>	13
AREA INCLUSIONE	13
ATTIVITÀ Varie e/o Trasversali	14
<i>Progetto Accoglienza</i>	14
<i>Recupero</i>	15
<i>Simulazione prove Esame di Stato</i>	16
<i>Scuola a domicilio</i>	16
<i>IRC-Attività Alternativa</i>	16
<i>Educazione alla legalità</i>	16
<i>Donazione Sangue</i>	17
<i>Corso di nuoto</i>	17
<i>Corso di sicurezza</i>	17
<i>"Non berti la sicurezza"</i>	17
<i>Attività di volontariato</i>	17
<i>Stages Indirizzi</i>	17
<i>Percorsi di Cittadinanza Europea</i>	17
<i>Servizio di sorveglianza</i>	17
PROGETTAZIONE CURRICOLARE.....	18
I LICEI	19
Liceo Artistico	21
Liceo delle Scienze Umane.	24
GLI ISTITUTI TECNICI.....	27
ITI Costruzione Ambiente e Territorio	30
ITI Informatica e Telecomunicazioni.....	33

VALUTAZIONE	36
<i> Criteri di valutazione generale delle discipline</i>	36
<i> Criteri di attribuzione del voto di Condotta</i>	37
<i> Criteri di attribuzione del Credito Scolastico</i>	38
POTENZIAMENTO: OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	39
PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	41
Progetti del Piano di Miglioramento	41
<i> Pre-accoglienza e continuità alunni BES</i>	41
<i> Pass (Protocollo di accoglienza studenti stranieri)</i>	41
<i> Classe capovolta</i>	41
Progetto di potenziamento delle metodologie laboratoriali	42
<i> Laboratorio artistico permanente</i>	42
Progetti di potenziamento delle competenze digitali	42
<i> Programmare on line con Moodle</i>	42
<i> Benessere digitale</i>	42
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua straniera	42
<i> Progetto Lingue e certificazione Trinity</i>	42
<i> Stage linguistico in Gran Bretagna</i>	43
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	44
<i> Didattica integrata</i>	44
<i> Scuola e volontariato</i>	46
<i> Teatro</i>	45
<i> Ecospot</i>	45
<i> Codo-scienze</i>	45
<i> Viaggi d'istruzione</i>	46
<i> Dialogo nel buio</i>	46
<i> Keep calm and fly</i>	46
<i> Bioedilizia - Laboratorio di costruzione con balle di paglia</i>	46
<i> Laboratorio permanente di robotica didattica</i>	47
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	49
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	49
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	50
Tempo scuola e durata delle lezioni	50
Strutture.....	51
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	52
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	52
ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE.....	53

II PTOF

PTOF è l'acronimo di Piano Triennale dell'Offerta Formativa cioè il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa del triennio (dall'a.s. 2019/20 sino all'a.s. 2021/22).

È lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della nostra comunità scolastica, costituita da studenti, personale scolastico e genitori.

Definisce il patto formativo dell'intero corso di studi.

La procedura per aggiornare annualmente il P.T.O.F. prevede le seguenti fasi:

- l'atto di indirizzo del dirigente scolastico, che ne indica le linee guida;
- l'elaborazione del documento da parte della Funzione strumentale appositamente nominata;
- la delibera da parte del Collegio dei docenti;
- l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

PREMESSA

La revisione e l'aggiornamento del PTOF per l'A.S. 2020/2021 non può prescindere dal particolare contesto determinato dall'emergenza COVID-19 che ha stravolto la routine organizzativa e didattica.

Tale stravolgimento ha imposto la sospensione di molte attività in attesa di un ritorno alla normalità. Ci si riferisce, per esempio ai Viaggi d'istruzione, ai PCTO, al progetto Teatro, al Volontariato e in generale a tutte quelle attività (la maggior parte) che presuppongano la presenza. Tali attività rimangono inserite nel documento.

L'emergenza ha reso necessaria l'attuazione di misure strategiche e organizzative per il mantenimento dell'offerta formativa. Tali misure sono espone in un'apposita sezione che ha per oggetto la gestione straordinaria dell'emergenza e la ridefinizione delle attività, dei tempi e dei modi della didattica atti a garantirne la continuità.

Gestione straordinaria dell'emergenza e ridefinizione delle attività, dei tempi e dei modi della didattica atti a garantirne la continuità

In ottemperanza al DPCM 24 ottobre 2020, che prevede ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», l'organizzazione dell'attività didattica e la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni sono state rimodulate.

Tale rimodulazione ha previsto il ricorso alla didattica digitale integrata, per una quota pari al 75 per cento delle attività. Per garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio, sono stati incrementati gli interventi a sostegno sia degli studenti sia dei docenti per l'utilizzo della piattaforma e-learning Moodle, già in uso da diversi anni nel nostro Istituto anche se non in maniera diffusa. A partire dallo scorso febbraio, momento in cui si è presentato lo scenario pandemico, l'utilizzo della piattaforma è stato implementato. Questo ha permesso di portare avanti, sia pur con qualche difficoltà, le attività didattiche e di tenere i contatti con i nostri studenti. In quel contesto e limitatamente alle proprie possibilità e con sforzi non indifferenti, la scuola è anche intervenuta a sostegno di quegli studenti che necessitavano degli strumenti per poter svolgere le attività a distanza. Inoltre l'attuazione e le modalità di svolgimento della didattica a distanza erano state esaminate, discusse e approvate dal Collegio dei Docenti del 25/03/2020 (delibera n.18). L'inizio del nuovo anno scolastico è visto il DS e il suo staff impegnati nell'organizzare il rientro degli studenti in sicurezza predisponendo ingressi differenziati e la modalità delle lezioni in presenza a settimane alterne per le classi numerose al fine di assicurare il distanziamento.

In ordine alla presenza a scuola delle classi (DPCM del 24 ottobre 2020, Art. 1, Punto 9, Lettera S) per garantire, almeno in parte le attività di laboratorio, sono stati disposti dei turni di frequenza, diluiti nel corso della settimana e non superiori a un giorno per ciascuna classe, per gli studenti degli ITI e del Liceo Artistico. Per le classi numerose è stata mantenuta la modalità delle lezioni in presenza a settimane alterne, come da provvedimenti precedenti.

Gli studenti, sia in presenza sia a distanza, seguono le lezioni secondo l'orario stabilito e pubblicato sul sito dell'Erasmus e sono ovviamente tenuti al rispetto delle norme stabilite dal Regolamento d'Istituto.

Ulteriori variazioni, al momento non indicate, saranno determinate da eventuali nuove disposizioni governative.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Breve storia dell'Istituto

L'I.T.C.S. Erasmo da Rotterdam di Bollate è stato tra i primi Istituti, in Italia e in Europa, ad avviare una Sperimentazione didattica ed educativa riconosciuta dal Ministero della P.I. e poi utilizzata per formulare il Progetto Brocca.

Il nucleo originario dell'Erasmo da Rotterdam si forma al termine degli anni '60. In questo periodo, la Provincia di Milano, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, istituisce per l'anno scolastico 1969-70, una classe sperimentale presso l'Istituto "Verri" di Milano con l'intento di fornire una prima risposta alle ormai improcrastinabili esigenze di rinnovamento della Scuola italiana. In seguito, sulla base di un progetto elaborato da un gruppo di intellettuali (Scurati, Picozzi, Calzecchi Onesti, Quadrio, Cesareo, Gozzer), sono istituiti quattro Poli con quattro classi ciascuno, per la sperimentazione di un Biennio superiore, nell'ottica di un proseguimento dell'obbligo scolastico. I Poli, nati a Milano, sono stati poi collocati a Cernusco sul Naviglio ed Arese, Casalpusterlengo, Besana Brianza, Castano Primo. Il biennio prevedeva l'accesso diretto ai successivi trienni ad indirizzo tecnico e la possibilità di passare agli altri tipi di scuola (Licei classico, scientifico, artistico e Istituto magistrale), tramite un esame integrativo. Le linee guida a livello didattico- strutturale erano le seguenti:

- superamento delle "materie" attraverso tre linee di ricerca conoscitiva (aree linguistico/espressiva - scientifico/matematica - umanistico/sociale) che prevedevano momenti di interdisciplinarietà, tempo scolastico "pieno", dedicato al lavoro individuale e di gruppo, e attività di ricerca e recupero, con periodi destinati allo svolgimento dei compiti.
- scuola aperta, dunque, che prevedeva la partecipazione delle diverse componenti ai Consigli di Classe, assemblee di Centro (plenarie con tutte le componenti), ed organismi di cogestione. Valutazione preventiva e parallela di tutto il processo di insegnamento e apprendimento. Di tutto ciò, restano evidenti forti eredità.
- l'Ente Provincia sosteneva il rimborso delle spese per tasse, libri, cancelleria, trasporto e mensa.

Nell'a.s. 1973-74 era istituita ad Arese una sezione staccata dell'Istituto "Marie Curie" di Cernusco S/N, sulla base, inizialmente, di un biennio, successivamente esteso ad un quinquennio sperimentale (1974-75). L'utenza proveniva in parte dal territorio circostante Arese e in parte da Milano ed era caratterizzata da una forte motivazione al progetto sperimentale.

A partire dall'anno scolastico 1977-78 la sezione staccata si trasferiva a Bollate divenendo Istituto autonomo l'anno successivo, non con la denominazione di I.T.S.O.S. (come avvenuto per Cernusco s/N), ma con quella di I.T.C.S. con corsi sperimentali. La scuola si configurava dunque come centro onnicomprensivo, fondato su un biennio unitario e un triennio con nove indirizzi: agrario, biologico, chimico, economico, edile, elettronico, grafico, linguistico, sociale. Essa mantiene così le prerogative delle scuole ex art. 3(DDL '74) in termini di autonomia progettuale sotto il profilo sia della didattica sia dell'organizzazione strutturale (previa autorizzazione annuale da parte del Ministero della P.I.).

Nel passaggio da Arese a Bollate la composizione dell'utenza muta sostanzialmente: prevale la componente territoriale in quanto la scuola diventa "di Distretto" e quindi gli utenti sono meno motivati al progetto sperimentale e più attratti dalla possibilità di rimandare la scelta della specializzazione soltanto dopo aver frequentato un Biennio unitario.

Di pari passo, cresce anche la consistenza numerica degli iscritti che inizialmente raddoppia e nel giro di tre-quattro anni raggiunge le 2100 unità.

Nell'a.s. 1985-86 viene chiuso l'indirizzo Agrario.

Nell'a.s. 1988-89 l'Istituto si divideva in due tronconi, situati nel medesimo edificio e con progetti inizialmente identici ma con indirizzi differenti: il "Primo Levi" (biologico, chimico, economico, linguistico), e l'Erasmo da Rotterdam (edile, elettronico, grafico, sociale).

In seguito, i due istituti andranno differenziandosi pur mantenendo un certo margine di permeabilità reciproca.

Nel 2001 viene avviata, nel triennio dell'indirizzo elettronico - informatico, la sperimentazione del Curricolo formativo modulare sulla base delle competenze accertate (CFMCA), promossa dal Prof. Stefano Checchini, che prevede la suddivisione in moduli delle discipline, attività per classi aperte e la certificazione di tutte le competenze.

Nel Giugno 2003, l'Istituto "Erasmo da Rotterdam" ha conseguito la Certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 e successivamente nel 2010 è stata confermata la conformità alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2008, fino all'ultima Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 ottenuta con Certiquality nel 2015, cui l'Istituto associa la Certificazione IQNET.

L'anno scolastico 2010-2011 segna un notevole cambiamento per l'ITCS "Erasmo da Rotterdam" che, nel quadro della Riforma, diviene un ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE composto da due Licei (Liceo Artistico indirizzo Grafico - Liceo delle Scienze Umane opz. Economico Sociale) e da due Istituti Tecnici (ITI Informatica e /telecomunicazioni - ITI Costruzioni, Ambiente e Territorio).

Nell'anno scolastico 2017/2018, l'Istituto ha erogato un Corso IFTS per Tecnico superiore per l'innovazione del prodotto e del processo in ambito manifatturiero e delle energie rinnovabili, rivolto a neodiplomati (per la formazione di una figura di alto livello di qualificazione ai fini di inserimento professionale in ambito industriale che preveda l'uso dei robot) ed in collaborazione con il Politecnico di Milano e con Aziende del territorio.

L' "Erasmus da Rotterdam" è inoltre Scuola- Polo per Progetti Formativi per il Personale Docente ed educativo neoassunto a tempo indeterminato.

Nel 2016 l'Istituto è stato individuato come scuola polo per la Formazione del Personale della Scuola nell'ambito del Piano Operativo Nazionale (PON) con l'attivazione di corsi sull'innovazione digitale, su tecnologie e su approcci metodologici innovativi. Nel corso degli anni sono stati attivati percorsi dedicati agli studenti.

I numerosi progetti presentati nei POF/PTOF di questi ultimi anni e volti al completamento della formazione degli studenti hanno ottenuto l'attenzione e il riconoscimento di numerose Istituzioni, con risonanza anche a livello nazionale e internazionale.

L'Istituto, in quanto soggetto attivo nell'ambito della formazione tecnica, si rivolge a studenti che intendono conseguire un diploma tecnico che consenta loro di acquisire le competenze e gli strumenti utili per l'accesso al mondo del lavoro o per proseguire negli studi universitari, come avviene naturalmente per gli studenti dei nostri Licei.

Contesto territoriale di riferimento

Tralasciando aspetti legati alla sua lunga storia, il contesto storico socioeconomico importante ai nostri fini colloca la città di Bollate in un'area precocemente industrializzata, almeno a partire dall'Unità d'Italia. Particolarmente, dall'ultimo ventennio del XIX secolo, grazie anche a finanziamenti stranieri, si sviluppano le prime industrie e Bollate viene raggiunta da elettricità, linee telefoniche e soprattutto da ferrovie che la collegano a Milano. Caratterizzata da consistenti flussi migratori in vari periodi e considerata oggi propaggine Nord-occidentale di Milano, la città sta vivendo una profonda trasformazione socio-economica per effetto della mutazione generata dalla società post-industriale. Il territorio conserva ampie tracce dell'antica società agricola, come le tipiche cascine, la celebre Villa Arconati presso cui si svolge un omonimo Festival e il contiguo Parco delle Groane, in vario modo fruibili. Ulteriori risorse possono essere considerate luoghi di aggregazione sociale e culturale quali la biblioteca comunale, il Centro sportivo, piscine e palestre scolastiche, nonché centri ospedalieri e servizi di consultorio; particolarmente attiva e vicina alla nostra scuola è l'Associazione culturale Giovanni Testori come anche le molteplici attività di associazionismo culturale e di volontariato.

La Provincia è un ente territoriale di riferimento che in questi anni ha supportato le scuole a vario titolo, sempre presente, fattiva e con idee e azioni concrete.

Gli edifici scolastici, pur di non recente costruzione (1978), presentano tutte le caratteristiche necessarie per offrire un servizio adeguato. Palestre, piscina, bar, mensa, laboratori dedicati ai vari indirizzi e altre strutture consentono, unitamente alla qualità della professionalità dei Docenti, di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nel corso degli anni, un'attenta e oculata gestione delle risorse economiche a disposizione (provenienti dal MIUR e dal contributo volontario delle famiglie) ha permesso scelte di implementazione di vari ambiti, collegialmente condivise. Sono stati rinnovati il laboratorio di lingue e quello di grafica; acquistato un laboratorio per l'indirizzo CAT e allestiti due nuovi Laboratori di Informatica. È tuttora in corso l'implementazione delle dotazioni multimediali delle aule.

Se la qualità di queste ultime strutture risulta evidentemente ottima, anche per la rimanente strumentazione è possibile esprimere un giudizio di adesione alla norma, anche perché essa è sottoposta a regolare, continua manutenzione.

La scuola è facilmente raggiungibile grazie alla vicinanza delle Ferrovie Nord-MI, e ad un servizio pullman offerto da società del territorio. Pertanto, accogliamo studenti provenienti da un vasto bacino d'utenza.

Organigramma

Consiglio di Classe

Composizione

Il C.d.C. è composto dal Dirigente Scolastico, Docenti della classe, 2 Genitori degli alunni della classe, 2 Studenti della classe.

Coordinatore

Il Dirigente scolastico, previa approvazione del Collegio Docenti, nomina un Coordinatore per ogni classe, che assume un ruolo di referente all'interno del Consiglio di Classe stesso:

- coordina e presiede su delega del Dirigente Scolastico le riunioni del Consiglio di Classe;
- intrattiene i rapporti con le famiglie;
- raccoglie le informazioni sulla classe (andamento scolastico, problemi di relazione, assenze, ritardi, note) e informa sugli interventi didattici e disciplinari deliberati dal C.d.C.;
- convoca la famiglia degli alunni con particolari difficoltà o in situazioni ritenute 'pericolose' (assenze e/o ritardi numerosi, presenza di diverse discipline con valutazioni negative, problemi di relazione e/o disciplinari);
- svolge colloqui anche individuali con gli studenti;
- fa da tramite fra insegnanti, studenti, famiglie per risolvere problemi didattici e di relazione.

Nelle classi quinte, si fa carico di coordinare la stesura del documento finale; collabora con i colleghi per definire i nodi tematici oggetto della prova orale del nuovo Esame di Stato.

Rappresentanti degli studenti

I 2 rappresentanti degli studenti, oltre a partecipare alle sedute del Consiglio di Classe, svolgono le seguenti mansioni:

- convocano le assemblee di classe rispettando la normativa;
- raccolgono autorizzazioni o adesioni per uscite didattiche, ecc.;
- sono tramite tra la classe e tutti gli Organi Scolastici

Rappresentanti dei genitori

Sono tramite tra le famiglie e i docenti. Possono avanzare proposte e osservazioni di cui terrà conto il C.d.C.

Dipartimento di Materia

I docenti della stessa disciplina si ritrovano per

- programmare gli interventi comuni;
- proporre il programma preventivo di materia uguale per tutte le classi dello stesso anno e dello stesso Indirizzo;
- scegliere i libri di testo della disciplina da proporre al C.d.C.;
- organizzare eventi, stage, corsi extra e/o curriculari, partecipazione a gare a livello di Istituto, Provincia ecc. (Es. Olimpiadi Matematica, Gare di Corsa campestre Materia a livello)

Coordinatore di Materia

- coordina, prepara e convoca le riunioni di materia;
- cura il passaggio delle informazioni, e l'archivio di materia in modo da dare organicità e continuità ai lavori conservando la "memoria" storica dei lavori significativi prodotti;
- propone revisioni ed aggiustamenti dei programmi in adozione;
- collabora col consiglio di presidenza all'organizzazione della didattica dell'istituto;
- propone corsi di aggiornamento.

Coordinamento di Indirizzo

I docenti della stesso Indirizzo si ritrovano per programmare gli interventi comuni, proporre le linee guida dell'Indirizzo e, in questa fase, gestire il passaggio dai vecchi Indirizzi ai nuovi

Coordinatore di Indirizzo

- coordina, prepara e convoca le riunioni di indirizzo;
- dà organicità e continuità ai lavori;
- garantisce il coordinamento tra le materie di Indirizzo;
- propone revisione e/o integrazione dei programmi dell'Indirizzo;
- collabora con consiglio di presidenza all'organizzazione scolastica e didattica;
- promuove verifiche e aggiornamenti.

Collegio Docenti

Il Collegio dei Docenti è responsabile di tutte le scelte didattiche della scuola. In particolare:

approva il P.T.O.F. e suggerisce le integrazioni e/o modifiche soprattutto per quanto riguarda l'avvio di innovazioni nei piani di studio e nella didattica;

- stabilisce i criteri per l'organizzazione del lavoro dei docenti (funzioni strumentali, commissioni di lavoro, responsabilità, ecc.);
- stabilisce i criteri di utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica;
- stabilisce il piano di aggiornamento dei docenti;
- indica i criteri relativi alla formazione dell'orario, delle cattedre, dei gruppi classe, ecc.
- approva l'adozione dei libri di testo.

Consiglio di Istituto

La RAPPRESENTANZA delle COMPONENTI in seno all'ORGANO COLLEGIALE deve essere di 19 MEMBRI così assegnati:

- il Dirigente Scolastico membro di diritto;
- n.8 Rappresentanti del Personale Insegnante eletti dal corrispondente personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, con esclusione dei supplenti temporanei;
- n.4 Rappresentanti dei Genitori degli alunni eletti dai genitori degli alunni iscritti o di chi ne fa legalmente le veci, intendendosi come tali le sole persone fisiche alle quali sono attribuiti, con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, poteri tutelari ai sensi dell'art.348 del Codice Civile;
- n.4 Rappresentanti degli Studenti eletti dagli studenti iscritti;
- n.2 Rappresentante del Personale Amministrativo e Ausiliario eletto dal corrispondente personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, con esclusione dei supplenti temporanei.

Ai sensi dell'art.37 del D.L.vo n.297 del 1994, il CONSIGLIO D'ISTITUTO s'intende validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Il C.d.I. delibera gli orientamenti fondamentali dell'istituto. In particolare:

- delibera il programma annuale (criteri generali di gestione e amministrazione)
- adotta il P.O.F.;
- delibera il calendario scolastico
- decide sugli accordi di rete
- stabilisce il regolamento di istituto;

L'attività del C.d.I. è preparata dalla Giunta Esecutiva, che è formata da Preside, Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e un rappresentante per ognuna delle componenti.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali, elette dal Collegio Docenti, sono associate alle seguenti aree:

Area POF: gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Area Qualità: viene attivato tutto quanto necessario per la conferma della certificazione nuova norma ISO 9001/2015 attraverso controllo della modulistica, applicazione delle procedure del relativo manuale, aggiornamento manuale interno di qualità, integrato dalle procedure e dalle delibere, test customer per genitori e alunni, verifiche ispettive interne e dell'Istituto

Area Inclusione: si rivolge agli allievi segnalati come destinatari di interventi specifici e individualizzati.

La funzione strumentale Inclusione si occupa di:

- Promuovere e realizzare l'integrazione di tutte le individualità che compongono l'Istituto, permettendo che le differenze particolari siano sempre viste come opportunità e mai come ostacolo per la crescita educativa e formativa.
- Creazione/Gestione Piano Annuale per l'inclusività: il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) redige il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).
- Organizzare con i coordinatori, in maniera semplice ed efficace, tutte le proposte per la programmazione inclusiva di classe.
- formalizzare la richiesta di risorse che il GLI deve presentare al Collegio docenti e all'Ufficio Scolastico Regionale.

L'Area inclusione comprende le seguenti figure strumentali: studenti DSA, BES e madrelingua straniera, DVA.



PROTAGONISMO GIOVANILE

Rappresentanti di classe e Consiglio di Istituto

Gli studenti eleggono due rappresentanti di Classe e 4 rappresentanti degli studenti nel C.d.I.

Comitato Studentesco

Il comitato studentesco è l'organo collegiale formato dai rappresentanti di classe degli studenti.

I compiti:

- coadiuvare la rappresentanza studentesca nella realizzazione di progetti interni;
- vigilare sul corretto utilizzo dei fondi;
- promuovere attività della consulta provinciale all'interno del proprio istituto;
- condividere a livello provinciale le esperienze progettuali che la scuola realizza mettendo in rete;
- attività che altrimenti resterebbero limitate ai singoli istituti;

Il C.S., nell'ambito delle proprie competenze, formula proposte

- al consiglio d'istituto
- al collegio dei docenti
- alla presidenza
- all'assemblea d'Istituto.

Consulta Provinciale

La Consulta Provinciale degli Studenti è formata da due rappresentanti di ogni istituto di istruzione secondaria superiore, eletti dagli studenti della scuola.

Il suo compito principale è garantire il più ampio confronto fra gli istituti di istruzione secondaria; tale compito è attuato tramite la realizzazione di progetti che coinvolgano il più ampio numero di istituti possibili, ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari, formulare proposte che superino la dimensione del singolo Istituto, stipulare accordi con enti locali, associazioni e organizzazioni del mondo del lavoro, formulare proposte ed esprimere pareri al CSA, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali, istituire uno sportello informativo per gli studenti, con particolare riferimento all'orientamento e all'attuazione dello Statuto delle studentesse e degli Studenti, progettare, organizzare e realizzare attività anche a carattere internazionale, designare due studenti all'interno dell'Organo Provinciale di Garanzia istituito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti

SCUOLA E TERRITORIO

Attraverso numerose iniziative l'I.T.C.S. Erasmo da Rotterdam tiene saldi i contatti con il territorio per accoglierne le esigenze e favorirne la crescita.

ORIENTAMENTO

Orientamento in entrata

Open Day e Campus

Ogni anno l'I.T.C.S. Erasmo da Rotterdam partecipa ai Campus di orientamento organizzati per gli studenti presso le scuole secondarie di primo grado del territorio per illustrare l'offerta formativa del nostro Istituto. La giornata aperta (Open Day) avviene presso il nostro Istituto nel mese di Dicembre di ogni anno scolastico e la data precisa viene pubblicata sul sito del nostro Istituto, quindi comunicata via web direttamente alle segreterie delle scuole medie del bacino d'utenza, spedita alle scuole fuori distretto su richiesta specifica.

Microstages

Rivolti agli studenti delle scuole Primarie di secondo grado per orientarli nella scelta della Scuola Secondaria. Ogni indirizzo propone 3 pomeriggi di iniziative sperimentali gestiti dai docenti e da alcuni studenti dell'indirizzo stesso. In questi incontri vengono presentate le caratteristiche del corso di studio, vengono esaminati dubbi e perplessità, vengono quindi coinvolti gli studenti da orientare in attività concrete (laboratorio) proprie dell'Indirizzo. I docenti responsabili di Indirizzo sono a disposizione per ogni richiesta di chiarimento.

Orientamento in itinere

I bisogni:

- Rilevazione di tipo statistico su selezione, abbandoni, curricoli non regolari.
- Colloqui con i coordinatori di classe per rilevare la necessità di orientamento/riorientamento, e counseling, - entro il mese di ottobre - per gli studenti le cui difficoltà siano imputabili ad una scelta non ponderata e che si ritiene possano più proficuamente seguire un diverso indirizzo di studi.
- Contatti con le scuole medie del territorio per attivare raccordi e per avviare collaborazioni di orientamento e di sostegno alla scelta per gli studenti che intendono iscriversi all'Erasmo (congruità dell'andamento scolastico e giudizio di orientamento, con le aspirazioni dello studente e della famiglia).
- Contatti con le famiglie e con gli studenti per rilevarne i progetti sulla prosecuzione degli studi.
- Contatti con gli enti pubblici e privati per lo sviluppo di quelle sinergie utili a implementare l'offerta formativa nel territorio.

Finalità del progetto

Il progetto si propone di sostenere lo sviluppo scolastico degli studenti: verso la consapevolezza del sé, verso lo stare bene a scuola e con se stessi, verso una maturazione, verso l'auto orientamento, verso la creazione del team di insegnante in ogni classe che sia in grado di sviluppare abilità orientative all'interno delle singole discipline. Ha come obiettivo, di attivare relazioni territoriali per sviluppare opportunità di formazione alternative e/o integrate allo scopo di ridurre l'abbandono scolastico e sviluppare il successo formativo e l'autostima degli studenti in difficoltà.

Intende proporsi nel territorio come attività utile:

- per fornire tutte quelle informazioni necessarie alla scelta scolastica,
- per collaborare con le famiglie allo scopo di sviluppare quella utile relazione scuola famiglia, necessaria per una consapevole maturazione delle scelte scolastiche e professionali.

Aree di intervento

- Colloqui finalizzati alla scelta, al riorientamento, all'autostima, alla risoluzione di difficoltà cognitive e metodologiche, alle difficoltà relazionali.
- Colloqui per richieste di informazioni nel passaggio tra ordini di scuole e sulle situazioni a rischio.
- Rilevazione delle richieste afferenti dai diversi consigli di classe
- Rilevazione delle richieste afferenti da gruppi di studenti o da singoli
- Rilevazione delle richieste emerse dalle classi e dalle famiglie
- Colloqui di consulenza e counseling
- Collaborazioni in gruppi di lavoro territoriali per l'identificazione di sinergie e percorsi utili all'eliminazione di quei luoghi comuni che inficiano la scelta degli studenti e delle loro famiglie.
- Sostegno all'inserimento nella struttura didattica, alla costruzione di una migliore immagine di sé, alle difficoltà relazionali e ad una corretta informazione;

Legate alla programmazione curricolare e agli obiettivi didattici programmati dai singoli Consigli di Classe, ogni anno si stabiliscono, a grandi linee, iniziative che completano il lavoro didattico in classe. Ogni iniziativa deve essere approvata dai Consigli d'Istituto.

Orientamento Universitario e Post-Diploma

Il Piano di Orientamento post diploma è rivolto alle classi quarte e quinte degli indirizzi Liceo delle Scienze Umane, Liceo Artistico Indirizzo grafica, ITI Informatica e Telecomunicazioni e ITI Costruzioni ambiente e territorio dell'ITCS Erasmo da Rotterdam di Bollate.

L'idea chiave dell'attività di orientamento post diploma consiste nella scomposizione delle principali aree dell'orientamento (le risorse personali, gli sbocchi professionali, i percorsi formativi, il mercato del lavoro) in moduli orientativi con obiettivi specifici rivolti a studenti e studentesse con bisogni diversi.

I moduli spaziano da interventi finalizzati delle proprie risorse a incontri di informazione sulle opportunità formative, a moduli centrati sulla formulazione del progetto formativo, professionale e del conseguente piano d'azione, contrastando fin dall'ambito formativo gli stereotipi che vedono le studentesse scarsamente predisposte verso i settori STEM.

Il piano di orientamento si articola in 4 moduli, in orario scolastico ed extrascolastico.

Laboratori di Orientamento per il proseguimento degli studi dopo il diploma, rivolti agli studenti e studentesse delle classi quarte e quinte. Giornate di informazione, confronto e presentazione, offerte formative delle Università e delle scuole post diploma e Accademie militari. Sono previsti moduli di addestramento e simulazioni ai Test d'accesso alle Facoltà, valutazione delle abilità, attitudini e capacità decisionali, comprensione dei testi, sviluppo delle potenzialità logiche e di ragionamento, simulazione tramite "Alfa test con Piattaforma Moodle dell'Erasmo".

Laboratori di Orientamento alle professioni rivolti agli studenti e studentesse delle classi quarte e quinte:

Conferenze tematiche con esperti del settore.

Simulazione colloqui di lavoro – Guida alla compilazione in laboratorio del curriculum vitae secondo il modello europeo, con la guida di esperti delle agenzie per il lavoro e responsabili del Personale delle aziende. Il curriculum, costantemente aggiornato, sarà uno strumento sempre utile nel proseguimento del proprio percorso formativo, sia professionale che di studio.

Laboratori STEM (l'acronimo sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics) multimedialità, informatica e Coding rivolto esclusivamente alle studentesse delle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio, per l'orientamento alle carriere tecno-scientifiche.

"Esperienze di cittadinanza" - rivolto agli studenti e studentesse delle classi 5^e.

SOSTEGNO allo STUDENTE

Tutor classi Prime

Servizio destinato a tutti gli studenti delle classi prime attraverso la nomina di un docente tutor di classe. Le funzioni dell'insegnante tutor sono quelle di:

stabilire e mantenere relazioni appropriate con ciascun studente della classe

offrirgli sostegno e guida per la crescita, aiutandolo a comprendere l'organizzazione della scuola affinché diventi soggetto consapevole del proprio apprendimento

monitorare i progressi didattici dello studente, registrarne le difficoltà e individuare gli strumenti per risolverle

Il tutor è a disposizione degli studenti, con i quali avvierà colloqui individuali, in orario scolastico.

Il tutor collabora inoltre con i docenti del Consiglio di Classe per elaborare migliori strategie didattiche.

Supporto psicologico

Ormai una tradizione del nostro Istituto la presenza della Psicologa tra le figure di aiuto e ascolto per tutte le componenti scolastiche. Lo sportello di ascolto psicologico si propone di:

aiutare lo studente in difficoltà o desideroso di ascolto a meglio focalizzare gli eventuali problemi e a trovare possibili soluzioni permettere allo studente di parlare degli aspetti specifici legati all'età adolescenziale in tutte le sue articolazioni

aiutare mamme e papà desiderosi di ascolto sulle tematiche riguardanti i ruoli genitoriali

collaborare con i docenti e i Consigli di Classe nell'individuazione di strategie didattiche mirate

supportare docenti tutor e coordinatori di classe nelle loro funzioni

Il servizio si attiva solo su richiesta, l'accesso è libero, gratuito e coperto dalla massima riservatezza sui contenuti del colloquio.

AREA INCLUSIONE

Nell'Istituto opera un GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) che:

- analizza le risorse, sia umane che materiali, necessarie per garantire "benessere" a docenti e studenti;
- verifica periodicamente gli interventi pianificati nel Piano per l'inclusione (vedi allegato);
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato tra reti di scuole e/o in rapporto ad azioni strategiche dell'Amministrazione;

- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della Scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavoro;
- elabora la proposta del Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli studenti con Bisogni educativi Speciali (BES);
- supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- promuove la partecipazione alle riunioni del GLI degli specialisti delle UONPIA o di altre agenzie mediche di riferimento, dei rappresentanti degli Enti locali, dei referenti delle cooperative degli educatori, di tutti i genitori degli alunni DVA.

Il raccordo fra il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, i consigli di classe e le famiglie degli studenti con Bisogni Educativi Speciali avviene attraverso l'individuazione di specifiche figure:

- un referente BES, che pone particolare attenzione all'attuazione delle azioni operative per gli studenti neo arrivati in Italia (NAI), oltre che a supportare i Consigli di Classe nell'individuazione di Bisogni Educativi Emergenti;
- due referenti DSA che sostengono i Consigli di Classe in fase di redazione dei Piani Didattici Personalizzati e che sono a disposizione di docenti, studenti e famiglie per qualsiasi problematica relativa a BES Certificati;
- due referenti DVA che si occupano dell'organizzazione dei GLH operativi (due per anno) e del coordinamento di tutte le attività volte a garantire l'integrazione e a favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili.

I referenti provvedono a informare i consigli di classe della presenza di studenti con Bisogni educativi Speciali segnalati; nel primo bimestre di lezione i singoli docenti raccolgono osservazioni ed elementi utili per avanzare proposte didattiche e fornire chiare indicazioni a coordinatori di classi e ad insegnanti di sostegno ai fini della stesura, rispettivamente, dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi Individualizzati.

Verso la metà di novembre tutti i docenti si incontrano in un'unica data, il PDay, per confrontarsi sui Piani Didattici Personalizzati.

Entro il 30 novembre, tutte le famiglie degli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono contattate per la condivisione dei Piani predisposti.

ATTIVITÀ Varie e/o Trasversali

Progetto Accoglienza

Il passaggio dalla scuola media alle superiori e dal biennio al triennio è un momento molto delicato che crea, a volte, difficoltà e disagi negli studenti; per di più l'Erasmus da Rotterdam è una scuola complessa che ha bisogno di essere conosciuta per orientarsi e sfruttarne con consapevolezza le potenzialità.

Le finalità educative che l'attività di accoglienza realizza, sia a inizio sia in corso d'anno scolastico, sono le seguenti:

- prevenzione di situazioni di disagio emotivo e cognitivo, di dinamiche aggressive e di rifiuto, di sottogruppi in competizione;
- promozione di processi di conoscenza tra studenti e ambiente;
- promozione del gruppo come insieme di individui interagenti volti al raggiungimento di obiettivi comuni e in cui l'essere se stessi riesce a coniugarsi con l'essere parte.

Le azioni che i diversi consigli di classe svolgono nell'ambito del progetto di accoglienza sono indirizzate al raggiungimento di questi obiettivi:

- far conoscere l'ambiente scolastico e la sua organizzazione spaziale e funzionale in modo da favorire nello studente la capacità di muoversi ed orientarsi autonomamente;
- favorire l'inserimento nel gruppo classe, ponendo così le condizioni di socializzazione e cooperazione tra studenti e studenti e tra studenti ed insegnanti;
- far acquisire allo studente la consapevolezza dei propri diritti e doveri nell'ambito della realtà scolastica per essere un elemento propositivo della comunità scolastica;
- far acquisire al consiglio di classe, anche sulla base dei risultati dei test d'ingresso, una migliore conoscenza della classe su cui basare una serie di interventi finalizzati al riequilibrio formativo, che permettano cioè agli studenti con maggiori lacune iniziali di acquisire i prerequisiti essenziali.

In concreto i possibili interventi sono suddivisi nelle seguenti aree:

- Conoscenza dell'organizzazione spaziale dell'edificio scolastico;
- Conoscenza dell'organizzazione funzionale della scuola;
- Socializzazione;
- Star bene a scuola;
- Contratto formativo;
- Riequilibrio formativo.

Il progetto di accoglienza si svolge nelle prime tre settimane di attività. I consigli di classe programmano l'organizzazione e la suddivisione delle attività tra i docenti delle varie materie. Alcune attività, come l'educazione al metodo di studio o la socializzazione, non sono limitate al solo periodo dell'accoglienza.

Recupero

Attività di sostegno e di recupero delle carenze formative; ammissione alla classe successiva.

L'O.M 92/2007 ha stabilito che "Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente". In relazione alla suddetta ordinanza, nella seduta del 13/12/2007, il Collegio dei Docenti ha individuato i criteri generali e le modalità di effettuazione di tutte quelle azioni aventi per obiettivo il superamento delle lacune formative e il successo scolastico.

Tali azioni si distinguono tra *interventi di sostegno* e *attività di recupero*.

Interventi di sostegno: sono finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico e possono svolgersi in ogni periodo dell'anno. Essi comprendono:

- il recupero in itinere utile a colmare tempestivamente le lacune degli allievi nel corso della ordinaria attività didattica;
- sportelli di materia concordati con l'insegnante;
- interventi di rimotivazione allo studio effettuati da personale esperto messo a disposizione dallo Sportello Territoriale Antidispersione della Provincia di Milano;
- l'assegnazione di un tutor didattico con compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale.

Attività di recupero: sono destinate agli studenti che riportano insufficienze negli scrutini intermedi e finali.

Esse sono così determinate:

- si svolgono nei mesi di febbraio-marzo e giugno-luglio;
- ogni intervento ha una durata minima fissata per ogni disciplina coinvolta nell'attività di recupero;
- si concludono con verifiche oggettive e documentate;
- possono rivolgersi a gruppi di studenti provenienti da classi parallele o a gruppi di studenti di classi diverse con carenze formative omogenee.

Il Consiglio di Classe:

- individua la natura delle carenze
- indica gli obiettivi dell'azione di recupero;
- programma e attua le attività di sostegno e/o di recupero
- delibera le modalità di realizzazione delle verifiche(scritte/orali/ pratiche.);
- certifica gli esiti;
- organizza le verifiche estive;
- delibera l'integrazione dello scrutinio finale.

Modalità di attuazione dei corsi di recupero

Dopo lo scrutinio di gennaio

Per tutte le classi sono programmati corsi pomeridiani sulla base:

- della maggiore frequenza di insufficienze;
- del carattere fondante delle discipline.

I corsi di recupero si concludono con una prova di verifica.

Per ogni allievo sono attivati al massimo due corsi di recupero.

Nel caso in cui i genitori non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono darne comunicazione formale, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alla verifica finale.

Sono oggetto di recupero le carenze registrate nell'acquisizione:

- delle competenze relative agli assi culturali di cui al DM 139/2007
- di competenze trasversali (metodo di studio) per gli allievi delle classi prime

- delle specifiche competenze disciplinari (per studenti del triennio).

Dopo lo scrutinio di giugno

Lo scrutinio di fine anno si conclude per gli alunni con uno dei seguenti risultati:

- giudizio positivo e conseguente ammissione alla classe successiva
- giudizio negativo di non promozione.
sospensione del giudizio.

Nei confronti degli alunni per i quali vi sia il rinvio del giudizio finale, la scuola può attivare corsi di recupero individuabili sulla base della:

- maggiore frequenza
- significatività delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio.

Nel caso in cui i genitori decidano di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono darne comunicazione formale, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alla verifica finale.

Calendario degli interventi:

- i docenti dedicano le ultime ore di lezione dell'anno scolastico ad attività di orientamento per il lavoro estivo degli alunni;
- da metà giugno a metà luglio si svolgono i corsi di recupero con verifica finale dei partecipanti al corso.

Simulazione prove Esame di Stato

Nel corso del triennio i docenti presentano agli studenti le varie tipologie delle prove scritte (in particolare per le prove di Italiano) e effettuano già esercitazioni mirate.

Nel corso del quinto anno vengono effettuate simulazioni delle prove scritte.

Prima prova: due simulazioni proposte nello stesso giorno a tutte le classi quinte con le stesse tracce ad eccezione di quella propria degli indirizzi. Nel pentamestre è prevista una simulazione anche per le classi quarte.

Seconda prova: due simulazioni proposte dai diversi Indirizzi con le modalità proprie degli stessi.

Scuola a domicilio

Destinatari: studenti in condizioni fisiche ostative alla frequenza scolastica.

Il progetto si propone l'attivazione dei dispositivi necessari a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione di quegli studenti la cui frequenza scolastica è fisicamente ostacolata da gravi patologie o da lunga degenza.

IRC- Attività Alternativa

La scuola pubblica italiana offre a tutti gli alunni l'opportunità formativa e culturale dell'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.). L'ora di religione è un'occasione valida per conoscere meglio se stessi, il mondo che ci circonda, la storia e la cultura del nostro Paese, il fenomeno religioso in generale, la fede cristiana nella sua evoluzione storica e le altre religioni del mondo con un approccio critico e rigoroso. Nell'I.R.C. la frequenza è aperta a tutti e lo scambio e la discussione tra opinioni anche diverse è un apporto importante per arricchire le stesse lezioni.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. In sostituzione delle ore di religione cattolica sono proposte attività alternative di tipo didattico- formative di studio in gruppo o attività individuali, che si svolgono con l'assistenza di docenti appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola.

Educazione alla legalità

La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità e di una coscienza civica sono obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza.

Il nostro istituto accoglie e promuove attività volte al conseguimento di tali obiettivi e al riconoscimento e rispetto dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), le varie forme di libertà (articoli 8-13-21).

Tra le attività si ricordano le seguenti:

- viaggio d'istruzione in Sicilia, organizzato da **Libera**;
- progetto dell'Unione delle Camere Penali Italiane finalizzato alla diffusione della cultura giuridica del rispetto delle regole e della convivenza civile attraverso l'informazione e la sensibilizzazione degli studenti circa il mondo della giustizia, con particolare riguardo ai principi della Costituzione che attengono ai diritti fondamentali delle persone dentro e fuori il processo penale, anche con riferimento al significato della pena e alle modalità di espiazione di essa.

Donazione Sangue

È un'attività di volontariato e di educazione alla Salute. Tutti gli studenti maggiorenni possono aderire a questa iniziativa realizzata in collaborazione con il Policlinico di Milano: un incontro informativo precede la donazione che viene effettuata presso tale ospedale. Donare, oltre che un atto di altruismo verso chi ha bisogno comporta alcuni vantaggi: usufruire gratuitamente dell'esame completo del sangue; controllo periodico approfondito della propria salute; conoscere le caratteristiche principali del proprio sangue.

Corso di nuoto

L'attività di nuoto, che si svolge nella piscina dell'Istituto, rientra nelle due ore curriculari di Scienze Motorie e si svolge durante il primo trimestre e coinvolge gli studenti delle classi seconde. Si auspica di poter estendere tale attività ad altre classi.

Corso di sicurezza

Il corso è destinato alle classi prime e ha come obiettivo la diffusione della cultura della sicurezza nel sistema scuola.

"Non berti la sicurezza"

Progetto promosso dal Ministero dell'Interno in accordo col Comando dei Vigili del Fuoco di Milano e che ha come finalità la sensibilizzazione a una guida responsabile e la prevenzione degli incidenti stradali.

Il Capo reparto del Comando dei Vigili del Fuoco di Milano incontrerà gli studenti di quarta e di quinta .

Attività di volontariato

Sportello di volontariato

Lo sportello è aperto tutti i venerdì dalle ore 10.15 alle 12.15 presso la Biblioteca dell'Istituto.

Giornata del volontariato

Si tratta di una giornata, divenuta tradizione del nostro istituto, nella quale le organizzazioni di volontariato attive sul territorio incontrano gli studenti delle classi terze per presentare le proprie attività e coinvolgerli in esse

Stages Indirizzi

Agli studenti vengono proposti stages presso aziende o stages universitari dai diversi Indirizzi.

Percorsi di Cittadinanza Europea

La Fondazione Giangiacomo Feltrinelli propone dei percorsi di Cittadinanza Europea che si sviluppano attorno a tre principali filoni tematici: **Siamo Storia**, **Siamo Cittadini** e **Siamo Sostenibili**. Articolata in diverse esperienze, l'offerta didattica prevede percorsi didattici con visita alle esposizioni, attività di laboratorio, esplorazione delle fonti storiche, confronto con keynote ed esperti e offre agli studenti occasioni culturali e di incontro volte ad attivare processi di cambiamento.

[\(http://scuoladicittadinanzaeuropea.it/catalogo/\)](http://scuoladicittadinanzaeuropea.it/catalogo/)

Servizio di sorveglianza

Servizio di vigilanza all'esterno della struttura scolastica offerta da Città Metropolitana– Milano.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Articolazione del curriculum e quadro orario

Dall'A.S. 2010/2011, l'ITCS 'Erasmus da Rotterdam passa da un I.T.C. Statale con corsi sperimentali, fondato su un Biennio unitario ed un Triennio con 4 indirizzi (Grafico, Sociale, Elettronico ed Edile) a ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE composto da due Licei e due Istituti Tecnici.

La riforma, attiva dall'anno scolastico 2010-2011, entra in pieno regime nell'anno scolastico 2014-2015.

I nuovi indirizzi sono:

Liceo Artistico Indirizzo Grafica;

Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale ;

Istituto Tecnico Informatica e Telecomunicazioni con due articolazioni Telecomunicazioni e Informatica;

Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio ;

LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

per l’ Area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;

per l’Area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

per l’ Area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

per l' Area storico-umanistica

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società;

per l' Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.



Liceo Artistico

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Profilo professionale

L'indirizzo realizza una buona cultura di base, una forma mentale volta alla comunicazione, alla progettazione e alla capacità di operare per competenze su problemi veri o simulati. Nelle diverse discipline si apprendono le varie tecniche di progettazione, si impara a superare gli standard e gli stereotipi del pensiero creativo, con programmi di computer grafica, tecniche grafico-pittoriche per l'illustrazione editoriale, elaborazioni e materiali per la rappresentazione tridimensionale.

Gli studenti collaborano con committenze esterne e partecipano a concorsi pubblici.

Uscite formative

Accesso a tutte le facoltà universitarie;

Accademie di Belle Arti;

Multimedialità e Web Design; Corso computer grafica , di progettazione e di rappresentazione grafica (Tecniche del layout, strutture geometriche, tecniche illustrative, teoria del colore); Corso di tipografia digitale/Lettering; Corso di Marketing e marketing applicato alla grafica pubblicitaria; Corso di fotografia e progetto grafico; Corso di Car design.

Uscite professionali

Agenzie di grafica pubblicitaria editoriale; Agenzie Multimediali; Aziende di Design Industriale

Quadro Orario Liceo Artistico

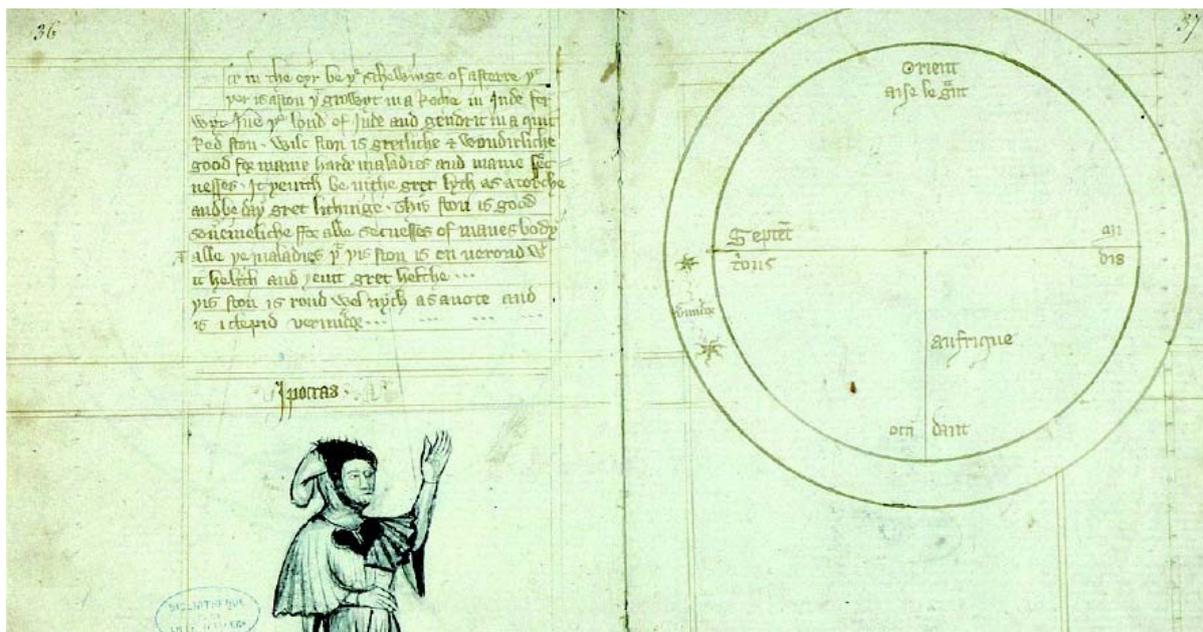
Discipline	I Biennio		II Biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera - Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico***	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ARC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
TOTALE ORE			12	12	14
TOTALE ORE COMPLESSIVE	34	34	35	35	35

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi al terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa è attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate anche negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni e specifici delle Scienze Umane dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

La didattica per i servizi: Imparare per comunicare

La metodologia Formativa si fonda su nuclei forti di interazione tra più discipline. L'identità, la relazione e il cambiamento caratterizzano i nuclei tematici delle conferenze multidisciplinari nel triennio, orientando e sviluppando competenze per i servizi rivolti alla persona e alla famiglia nel territorio.

I laboratori di informatica e di specifico sono predisposti per attività individuali e di gruppo mentre il multimediale é attrezzato per la comunicazione con diversi strumenti integrati tra loro.

Aree specifiche

- Gestione delle risorse umane
- Imprese, Intermediari finanziari, Enti Istituti
- Settore pubblico ed Organizzazioni Internazionali

Profili professionali:

- Professioni Legali
- Management
- Animatore Sociale, Assistente Sociale, Educatore Professionale, Operatore Educativo della Prima Infanzia
- Fund Raiser (raccolta fondi non a scopi di lucro)
- Mediatore culturale e Interculturale
- Musicoterapista
- Operatore (Educatore) di Strada, Operatore Sociosanitario (OSS)
- Psicologo dell'Infanzia, Psicologo del Lavoro, Psicologo dello Sport, Psicoterapeuta, Sociologo, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica Fisioterapista

Quadro Orario Liceo delle Scienze Umane

Discipline	I Biennio		II Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera - Inglese	3	3	3	3	3
Linguastraniera ² Spagnolo/francese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ARC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE COMPLESSIVE	27	27	30	30	30

* Psicologia, Sociologia, Antropologia, Metodologia della ricerca

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Gli ISTITUTI TECNICI

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico - economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni ai percorsi del settore tecnologico.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento:

- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio - sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

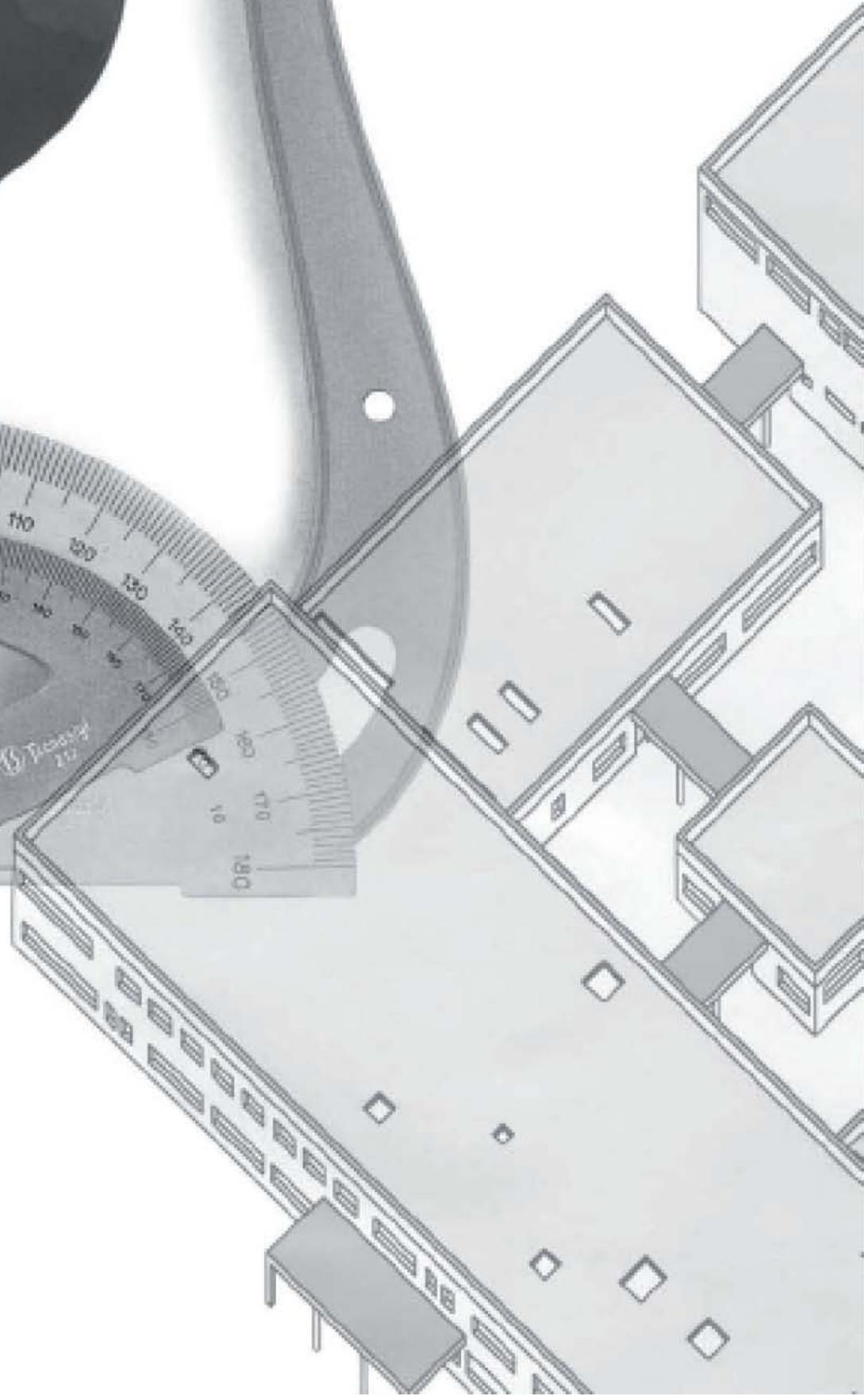
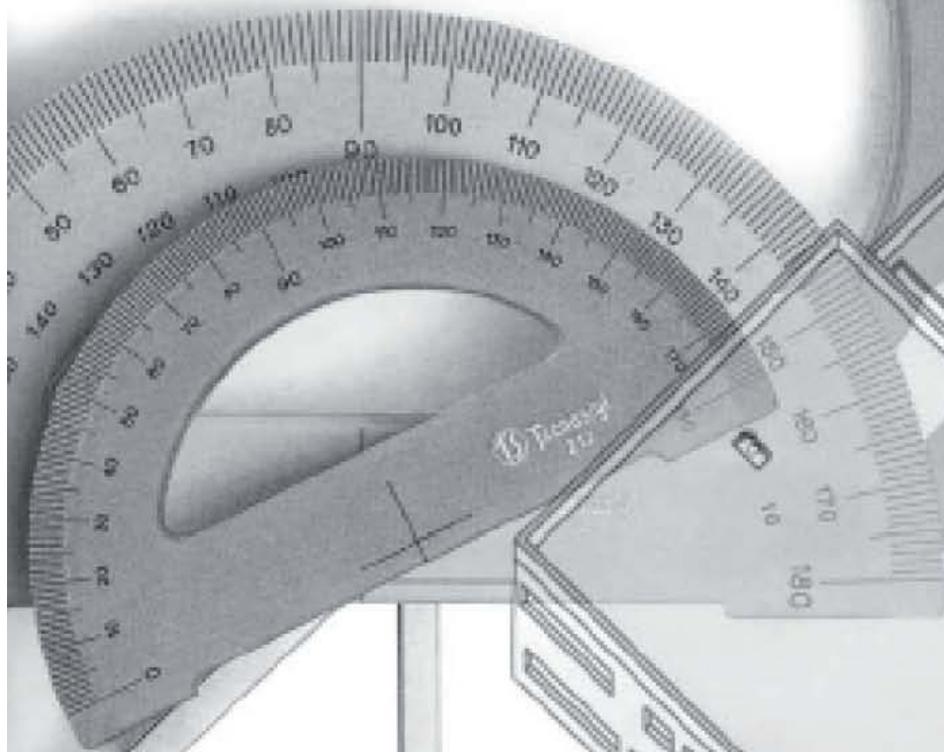
Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'ambito della loro autonomia, di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.





ITI Costruzione Ambiente e Territorio

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, dell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

In particolare, è in grado di:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sottoterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di seguito specificati in termini di competenze:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Uscite formative

- Libera professione (dopo il superamento di un esame di abilitazione al termine di due anni di tirocinio presso studi professionali).
- Proseguimento degli studi universitari in qualsiasi indirizzo.

Uscite professionali

- Assistente di cantiere presso imprese edili
- Nel pubblico impiego: Uffici Tecnici Enti Locali (Comune, Provincia, Regione, Catasto, Genio Civile, Protezione Civile, Vigili del Fuoco).
- Studi tecnici privati
- Agenzie immobiliari
- Uffici di amministrazione di stabili.

ABILITAZIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE - Iscrizione all'albo

Il titolo di geometra spetta ai licenziati degli istituti tecnici che abbiano conseguito lo specifico diploma secondo gli ordinamenti scolastici.

L'esercizio della libera professione è riservato agli iscritti nell'albo professionale.

Per essere iscritto nell'albo dei geometri è necessario:

- essere cittadino italiano o di uno Stato membro delle Comunità europee, ovvero italiano non appartenente alla Repubblica, oppure cittadino di uno Stato con il quale esista trattamento di reciprocità;
- godere il pieno esercizio dei diritti civili;
- avere la residenza anagrafica nella circoscrizione del collegio professionale presso il quale l'iscrizione è richiesta;
- essere in possesso del diploma di geometra;
- avere conseguito l'abilitazione professionale.

L'abilitazione all'esercizio della libera professione è subordinata al compimento di un periodo di pratica biennale presso un geometra, un architetto o un ingegnere civile, iscritti nei rispettivi albi professionali da almeno un quinquennio, ovvero allo svolgimento per almeno cinque anni di attività tecnica subordinata, anche al di fuori di uno studio tecnico professionale, e, al termine di tali periodi, al superamento di un apposito esame di Stato disciplinato dalle norme della legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni. Le modalità d'iscrizione e svolgimento del praticantato, nonché la tenuta dei relativi registri da parte dei collegi professionali dei geometri saranno disciplinate dalle direttive che il Consiglio nazionale professionale dei geometri dovrà emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Quadro Orario IT Costruzione Ambiente e Territorio

Discipline	I Biennio		II Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera - Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica*	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1				
Scienze integrate(sc. della terra e Bio)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)*	3(2)	3			
Scienze integrate (Chimica)*	3(2)	3			
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica [†]	3(2)	3			
Tecnologie informatiche*	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate**		3			
Complementi di matematica			1	1	
Progettazione, Costruzioni e impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ARC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE COMPLESSIVE	33	32	32	32	32

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

**I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.



ITI Informatica e Telecomunicazioni

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni Informatica e Telecomunicazioni nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nel nostro Istituto sono attive dall'anno scolastico 2014/15 entrambe le articolazioni.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell’articolazione “Informatica” l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell’articolazione “Telecomunicazioni”, viene approfondita l’analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione

di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i seguenti risultati di apprendimento :

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Uscite formative

- Accesso a tutte le facoltà universitarie
- Concorsi statali e regionali per le figure di tecnico intermedio d'area
- Insegnante tecnico-pratico di laboratorio di informatica industriale
- Corsi post diploma: Fondo Sociale Europeo FSE e Istruzione Formazione Tecnica Superiore IFTS

Uscite professionali:

- Tecnico di gestione software di rete, di impianti di automazione
- Tecnico commerciale o produttivo nell'area della microelettronica
- Tecnico programmatore e gestione database
- Tecnico di staff di progetto di piccoli impianti o apparati elettronici

Impiego in aziende produttrici di software, in aziende fornitrici di servizi informatici tradizionali e avanzati, aziende o enti per la gestione del sistema informativo aziendale.

Il **biennio** ha un valore:

Formativo: amplia la cultura di base (linguistica, matematica, logica) e fornisce gli strumenti fondamentali per successivi approfondimenti.

Orientativo: aiuta a capire le proprie attitudini e i propri orientamenti per un futuro lavoro da tecnico; garantisce una forte integrazione tra saperi teorici e saperi operativi. Le discipline tecnico/scientifiche vengono svolte sia in aula sia in laboratorio, con la presenza di due insegnanti. L'attività di laboratorio costituisce il momento fondamentale di sintesi operativa degli aspetti di conoscenza ed esperienza permettendo l'acquisizione di abilità essenziali quali il metodo di studio, il saper esporre e sintetizzare, l'utilizzo di linguaggi adeguati al 'mestiere' di tecnico.

Quadro orario ITI Informatica e Telecomunicazioni

Discipline	I Biennio		II Biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Diritto e economia	2	2			
Geografia	1				
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3(2)	3			
Scienze integrate (Chimica)	3(2)	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(2)	3			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Sistemi e Reti			4	4	4
Tecnologie e progettazioni di sistemi informatici e di telecomunicazione			3	3	4
Gestione di progetto, organizzazione di impresa					3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ARC	1	1	1	1	1
ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI					
Informatica			3	3	
Telecomunicazioni			6	6	6
ARTICOLAZIONE INFORMATICA					
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
TOTALE ORE COMPLESSIVE ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI	33	32	32	32	32
TOTALE ORE COMPLESSIVE ARTICOLAZIONE INFORMATICA	33	32	32	32	32
Ore di laboratorio per ciascuna articolazione	6		17		10

Tra () le ore di Laboratorio

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

VALUTAZIONE

L'insegnante controlla e verifica:

Lo stile di lavoro (metodo e strategia personale)

La qualità dei prodotti

La correttezza del percorso e dell'attività

L'apprendimento conseguito (conoscenze – competenze)

Il riutilizzo delle acquisizioni in nuovi e diverse situazioni

La consapevolezza dell'errore

Durante il percorso proposto, l'insegnante è attento a:

Elencare le conoscenze che sono utilizzate durante un'attività e gli eventuali collegamenti con altre aree disciplinari.

Segnalare gli aspetti positivi e negativi sul modo di organizzare un'attività

Definire con chiarezza i criteri sulla base dei quali sarà valutato l'efficacia di un prodotto o di un'attività.

Indicare le modalità per rendere più costruttivo e piacevole il rapporto con il proprio lavoro.

L'insegnante

Valuta gli esiti, i comportamenti, i progressi, le difficoltà, le priorità, i progetti.

Registra i progressi e i cambiamenti tra la situazione iniziale e la situazione finale, dopo il percorso d'attività proposto.

Analizza l'esperienza di lavoro svolta al fine di progettare i nuovi interventi.

Il C.d.D. in data 27 novembre 2012 ha deliberato che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. *Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. è cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.* (CM n. 89 MIUR 18 ottobre 2012). Ogni disciplina esplicita nei programmi preventivi, pubblicati anche sul sito della scuola, le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

I criteri di valutazione generali, a cui si rifanno le singole discipline sono i seguenti:

Voti	Livello di conoscenze	Abilità
1-2	Inesistente	Rifiuta le richieste
3	Fortemente lacunoso	Non comprende/associa/ individua nessi e non sa applicare/produrre/eseguire
4	Lacunoso	Comprende/associa/ individua nessi ma non sa applicare/produrre/eseguire
5	Superficiali e frammentarie	Comprende/associa/ individua nessi e applica/produce/ esegue solo se guidato
6	Generiche e di base ma sostanzialmente corrette	Comprende e applica in modo sostanzialmente corretto ma in un contesto noto
7	Completo ma nozionistico (linguaggio adeguato)	Comprende e applica in modo sostanzialmente corretto in un contesto più articolato
8	Completo (linguaggio articolato specifico)	Comprende e applica in modo corretto e completo in un contesto articolato
9	Ampio e completo (linguaggio articolato e specifico)	Comprende, applica con autonomia e sviluppa con una certa originalità
10	Approfondito, rigoroso e personale	Applica in piena autonomia, elabora percorsi e idee personali e manifesta capacità critiche

Criteria di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza

VOTO	COMPORAMENTO	AZIONE
10	INTERESSE E PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA SCOLASTICA	SCRUPOLOSO RISPETTO DELLE NORME DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO
		RUOLO POSITIVO E PROPOSITIVO ALL'INTERNO DELLA CLASSE E CON I DOCENTI
		PUNTUALITÀ NELL'USO DEL BADGE
9	COSTANTE ADEMPIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI	RUOLO POSITIVO, MA NON SEMPRE PROPOSITIVO ALL'INTERNO DELLA CLASSE
		PUNTUALITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE
		FREQUENZA REGOLARE
8	ACCETTABILE ADEMPIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI E REGOLARE IMPEGNO IN TUTTE LE DISCIPLINE	DIMENTICANZA DEL BADGE
		SOSTANZIALE RISPETTO DEGLI ORARI E DELLE CONSEGNE
		FREQUENZA ABBASTANZA REGOLARE
		DISCRETA PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI
		SPORADICHE ANNOTAZIONI DI RICHIAMO SUL REGISTRO ELETTRONICO (NON PORTA I MATERIALI, NON FA I COMPITI, RITARDO DOPO L'INTERVALLO)
7	AUTOCONTROLLO NON SEMPRE ADEGUATO	ANNOTAZIONI NEGATIVE
		RIPETUTI RICHIAMI SUL COMPORAMENTO ANNOTATI SUL REGISTRO ELETTRONICO
		RITARDI SUPERIORI A QUELLI CONSENTITI, COMUNQUE TOLLERATI A CAUSA DI SITUAZIONI NON PREVISTE
		NUMERO ELEVATO (MAGGIORE O UGUALE A TRE) DI DIMENTICANZA DEL BADGE
		NOTE DISCIPLINARI [USO DEL CELLULARE IN CLASSE, MANCATO RISPETTO ED EDUCAZIONE NEI CONFRONTI DELL'ALTRO (COMPAGNI, DOCENTI E PERSONALE DELLA SCUOLA), FREQUENTI RITARDI DOPO L'INTERVALLO]
6	COMPORAMENTO NON SEMPRE CORRETTO VERSO I COMPAGNI, VERSO I DOCENTI E VERSO LA STRUTTURA	NOTE GRAVI SUL REGISTRO DI CLASSE O AMMONIZIONE DELLA PRESIDENZA
		SOSPENSIONI DALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE
		USO DEL BADGE SCORRETTO E NUMERO ELEVATO DI DIMENTICANZE (MAGGIORI DI QUATTRO)
		DISTURBO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
		DANNEGGIAMENTI DI ATTREZZATURE E STRUTTURE SCOLASTICHE
		SCARSA PUNTUALITÀ IN CLASSE
MANCATO RISPETTO DELLE SCADENZE DELLE VERIFICHE PROGRAMMATE, SENZA MOTIVATA GIUSTIFICAZIONE		
5	RIPETUTI EPISODI SANZIONATI CON LA SOSPENSIONE DALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA, CON ALMENO 15 GIORNI DI INATTIVITÀ	FUNZIONE NEGATIVA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA. ATTI PREVARICATORI (BULLISMO) E COMPORAMENTALI NEGATIVI NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI E DEL PERSONALE SCOLASTICO DANNEGGIAMENTI DI ATTREZZATURE E STRUTTURE SCOLASTICHE DOVUTE AD ATTEGGIAMENTI DOLOSI

Criteria di attribuzione del Credito Scolastico

I crediti scolastici sono assegnati in conformità alla normativa vigente.

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

A seguito della riforma degli Esami di Stato i crediti maturati sono stati convertiti in base alle nuove tabelle.

I punteggi massimi previsti dal decreto legislativo 62 di aprile 2017 sono 12 per il terzo anno, 13 per il quarto, 15 per il quinto.

Di seguito la nuova tabella prevista dal citato decreto:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti) Triennio		
	I anno	II anno	III anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Alla determinazione del credito concorrono profitto, frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, partecipazione ad attività complementari ed integrative che hanno ricadute positive sul progresso scolastico dello studente e quindi sulla sua formazione umana, civile, culturale, professionale. Le esperienze ritenute valide ai fini dell'attribuzione del punteggio sono stages, esperienze di volontariato certificate, partecipazione ad attività legate all'indirizzo di studio, partecipazione attiva ai progetti e alle attività proposte dal C.d.C.

POTENZIAMENTO: OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1		Potenziamento Umanistico
	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
	l	prevenzione contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
	n	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
	p	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
	q	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
	r	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
2		Potenziamento Scientifico
	b	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
	n	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
	P	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
	q	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli
	s	definizione di un sistema di orientamento.
3		Potenziamento Laboratoriale
	h	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
	i	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
	m	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
	o	incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

4		Potenziamento Socio Economico e per la Legalità
	d	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
	e	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
	l	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
5		Potenziamento Linguistico
	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
	r	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
6		Potenziamento Motorio
	g	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7		Potenziamento Artistico e Musicale
	c	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
	m	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Progetti del Piano di Miglioramento

Progetto 1: Pre-Accoglienza e Continuità Alunni BES

Destinatari: alunni con Bisogni Educativi Speciali

Obiettivi formativi ed educativi:

- favorire un clima di accoglienza e di apertura verso l'altro;
- motivare, guidare e sostenere il percorso scolastico del particolare alunno ;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione);
- prevenire il disagio e promuovere l'inserimento nel nuovo ambiente;
- permettere una socializzazione interna ed esterna alla classe;
- permettere a insegnanti di sostegno e a docenti curricolari di conoscere e valutare i Bisogni educativi speciali propri degli alunni neoiscritti che hanno presentato una certificazione di BES;
- dare agli allievi la precisa sensazione di sentirsi già parte dello spazio ospitante;
- definire delle prassi condivise all'interno dell'istituto, di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
 - educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del CDC)
 - sociale (eventuali rapporti e collaborazioni con il territorio).

Indicatori di risultato:

Il monitoraggio delle azioni è finalizzato ad individuare l'efficacia degli interventi in merito a:

- vantaggi conseguiti/conseguibili;
- progressi raggiunti dai destinatari;
- difficoltà e punti di debolezza riscontrati nella realizzazione e nell'avvio delle attività;
- stato di avanzamento delle attività e coerenza con la tempistica prevista;
- adeguatezza delle risorse messe a disposizione;
- coerenza delle informazioni raccolte con quanto pianificato,
- eventuale revisione del programma di partenza.

Risultati attesi :

Prevenzione e/o riduzione del disagio attraverso interventi tempestivi e adeguati;

Riduzione dell'abbandono scolastico;

Successo formativo.

Progetto 2: Pass (Protocollo di accoglienza studenti stranieri)

Destinatari: studenti non italo-foni o con un livello di competenza linguistica non adeguata al percorso scolastico.

Obiettivi formativi ed educativi:

- accogliere e promuovere l'integrazione degli alunni stranieri;
- garantire il successo formativo a tutti gli alunni;
- facilitare l'acquisizione dell'italiano come lingua per comunicare e facilitare l'acquisizione dell'italiano come lingua dello studio;
- costituire relazioni con le famiglie, italiane e non, attraverso occasioni di reciproca collaborazione;
- favorire le capacità di orientamento scolastico e professionale con specifiche attività di raccordo;
- valorizzare la cultura del paese di provenienza nel rispetto dei diritti dell'uomo e dello studente;
- favorire la conoscenza e lo scambio tra lingue e culture diverse.

Indicatori di risultato: (vedi **progetto 1**)

Risultati attesi :(vedi **progetto 1**)

Progetto 3: La classe capovolta

Destinatari: tutti gli studenti

Obiettivi formativi ed educativi:

- Creare un ambiente coinvolgente nel quale gli studenti possano:
 - accrescere e valorizzare il tempo in cui sono a contatto con i loro insegnanti;
 - assumersi la responsabilità del proprio apprendimento;

- imparare a lavorare in gruppo senza che nessuno venga lasciato indietro;
- fondere l'istruzione diretta e l'apprendimento costruttivista;
- incentivare ed aiutare gli studenti meno bravi, meno motivati o semplicemente, più lenti nel lavoro;
- consentire a tutti gli studenti di usufruire di un insegnamento personalizzato esprimendo le proprie caratteristiche e potenzialità.

Indicatori di risultato: [\(vedi progetto 1\)](#)

Risultati attesi: [\(vedi progetto 1\)](#)

Progetto di potenziamento delle metodologie laboratoriali

Destinatari: Tutti gli studenti

Laboratorio artistico permanente

Con delibera n. 383 del 27/11/2015, il Consiglio di Istituto approva la trasmissione al MIUR del progetto.

Progetti di potenziamento delle competenze digitali

Programmare on line con Moodle—La didattica segmentata e la didattica integrata

Destinatari : docenti e studenti.

L'obiettivo è dare l'opportunità ai destinatari di acquisire padronanza nell'utilizzo della piattaforma Moodle, uno strumento che permette procedure didattiche innovative: organizzare e gestire corsi e lezioni in rete (e-learning, blended learning o autoapprendimento), condividere materiali, elaborare e correggere verifiche.

Benessere digitale

Destinatari: docenti e studenti delle classi II

Il progetto proposto dall'Università degli studi di Milano - Bicocca mira a sviluppare la consapevolezza digitale degli alunni, cioè le capacità di valutare le informazioni, di creare contenuti, di stabilire buone relazioni online. Ciò significa anche sicurezza, problem solving e *digital well-being*: la capacità di non farsi travolgere dalla “sovrabbondanza comunicativa”, per esempio con un uso non ragionato dello smartphone.

Progetti di potenziamento delle competenze in lingua straniera

Progetto Lingue e certificazione Trinity

Destinatari: studenti del bienni e del triennio.

Il Progetto Lingue costituisce il proseguimento del “Progetto Lingue 2000” attivato dal Ministero nel 1998 presso tutte le scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di sviluppare l'insegnamento/apprendimento di almeno una lingua straniera dalla scuola materna fino all'ultimo anno dell'istruzione secondaria di 2° grado e di offrire l'opportunità per lo studio di una seconda lingua straniera a partire dal primo anno della scuola secondaria di primo grado. Il D.M. 251/98 autorizza un programma nazionale di sperimentazione entro il quale si può collocare l'attuazione graduale del progetto Lingue 2000 nel rispetto delle specificità dei vari ordinamenti.

Il progetto prevede i seguenti aspetti

- costituzione di gruppi di apprendimento omogenei per livello di competenza e composti da non più di 15 allievi;
- suddivisione della didattica in moduli di breve durata;
- possibilità di ottenere certificazioni dei livelli di competenza raggiunti (misurati secondo la scala globale di riferimento del Consiglio d'Europa) rilasciate da Enti certificatori riconosciuti e accreditati a livello internazionale.

Alla luce dell'esperienza passata e delle richieste avanzate dalle Università è emersa l'esigenza di ampliare l'offerta formativa alla certificazione delle quattro abilità (read, write, listen, speak).

- 1.uno/due per il livello B1 - il potenziamento delle abilità parlato/ascolto (certificazione Trinity GESE 5-6);
- 2.uno/due per il livello B1 - potenziamento delle quattro abilità (certificazione Trinity ISE I).
- 3.un corso per livello B2 –potenziamento delle quattro abilità (certificazione Trinity ISE II)
- 4.un corso per livello C1 –potenziamento delle quattro abilità (certificazione Trinity ISE III)

Per ciascun corso si prevedono 20 ore di lezione.

I corsi sono tenuti da docenti esterni di lingua madre, affiancati da docenti di lingua inglese dell'Istituto.

I corsi di preparazione si terranno online, con gruppi classe di 8/10 persone al massimo, lezioni di 90' per un totale di 20h, nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2021; gli esami si terranno nel mese di maggio con modalità (in presenza o online) da definire in base all'evolversi della situazione.

Poiché gli incontri si concluderanno con un momento oggettivo di valutazione (esame Trinity), obiettivo secondario del pro-

getto sarà l'acquisizione di una certificazione di idoneità riconosciuta presso molte facoltà universitarie italiane ed europee, così da sostituirsi a tutto o parte dell'esame di lingua inglese.

La certificazione esterna non è comunque vincolante per l'attribuzione del credito formativo. Lo studente potrà seguire i corsi indipendentemente da ciò e conseguire una certificazione interna basata sulla qualità dell'impegno mostrato e la frequenza ai corsi che non dovrà essere inferiore all'80 per cento degli incontri.

Stage linguistico in Gran Bretagna

Destinatari: studenti delle classi II, III, IV

Il progetto offre agli studenti l'opportunità di approfondire la conoscenza della lingua inglese attraverso uno stage di studio presso una scuola internazionale con insegnanti inglesi in Gran Bretagna, in analogia con quelli degli anni precedenti, o in altre località da selezionare. Gli studenti, alloggiando presso famiglie inglesi selezionate e visitando luoghi e monumenti, potranno entrare a contatto con i reali usi, costumi e civiltà anglosassoni, elementi di stimolo per un apprendimento più approfondito della lingua. Lo stage ha una durata complessiva di 8 giorni. Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì per 4 ore al giorno. Il tempo libero viene impegnato in visite o attività a scuola organizzate dai docenti. Sono previsti un test finale e la consegna di un diploma che attesti il livello raggiunto.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Il C.d.D. ha approvato i seguenti progetti che costituiscono l'ampliamento dell'Offerta Formativa per il corrente anno scolastico. Tali progetti saranno attivati in base alla disponibilità del Fondo di Istituto e rispettando le priorità indicate dal C.d.D.

Didattica integrata

Destinatari: studenti di tutte le classi.

Il progetto propone l'attivazione di percorsi curricolari basati su una metodologia didattica che promuove l'integrazione disciplinare attraverso un approccio laboratoriale che prevede il costante coinvolgimento degli studenti nella progettazione, realizzazione e messa a punto di lavori legati a tematiche di interesse per i soggetti in apprendimento.

Scuola e volontariato

Destinatari: Classi III-IV V docenti, personale scolastico

Il nostro Istituto dall'anno scolastico 2012/13 in modo strutturale promuove il volontariato agli studenti del triennio e al personale della scuola.

Il presente progetto intende riproporre per il corrente anno scolastico le iniziative già avviate nel passato:

- annuale open day del volontariato rivolto alle classi terze;
- apertura quindicinale dello sportello interno del volontariato presso la biblioteca, entrambi promossi, in collaborazione con ITC "Primo Levi" ed enti ed associazioni del bollatese;
- ampliamento dei contatti con altri istituti scolastici del territorio;
- proseguimento della collaborazione con gli Istituti comprensivi di Bollate per l'attività di doposcuola, anche all'interno del Progetto Keep Calm del Comune di Bollate
- aggiornamento periodico dello spazio aperto sul sito del nostro istituto alla voce "volontariato";
- attenzione ad altre iniziative del territorio nell'ambito del volontariato, del servizio civile e della cittadinanza attiva.

Sempre di più la scuola e il volontariato stanno acquisendo una dimensione formativa importante nel contesto odierno in ordine alla crescita della persona, allo sviluppo delle sue competenze sociali, con riferimento anche all'ambito della "cittadinanza attiva" e non ultimo con ricadute positive sul versante di una più efficace preparazione al mondo del lavoro (si pensi, ad es. allo "spirito di collaborazione", al "senso di appartenenza"...).

Alla luce di quanto sopra riportato, gli obiettivi del presente progetto sono i seguenti:

- sensibilizzare gli studenti e il personale scolastico sulla valenza formativa del volontariato
- informare studenti e personale sulle molteplici opportunità di volontariato che il territorio offre, anche nel più ampio contesto milanese
- far acquisire e consolidare competenze sociali e relazionali, anche nella prospettiva della cittadinanza attiva
- sviluppare negli studenti il "senso della gratuità" nel rapporto con gli altri
- mappare e monitorare le esperienze di volontariato che gli studenti stanno vivendo
- proporre l'attività di volontariato come occasione di "riabilitazione" in caso di provvedimenti disciplinari gravi
- implementare esperienze di alternanza scuola-volontariato inserite nel progetto di alternanza scuola-lavoro. In questa ottica sarà preziosa la collaborazione con il docente referente dell'ASL.

Teatro

Destinatari: Tutte le classi.

Il progetto coinvolge gli studenti degli Istituti Erasmo da Rotterdam e Primo Levi. L'attività teatrale è una delle più storiche della scuola e in passato ha visto con successo la partecipazione dei nostri studenti a numerose manifestazioni e rassegne. L'obiettivo del progetto è aiutare i minori a riconoscere, a controllare le proprie emozioni e a esprimerle in una forma artistica personale e libera attraverso la realizzazione di uno spettacolo. Tale esperienza permetterà agli allievi di gestire "l'incontro con l'altro" utilizzando liberamente i propri strumenti e le proprie modalità di relazione. Il percorso teatrale è condotto da un educatore ed esperto teatrale esterno e da un aiuto regista.

Ecospot

Destinatari: Tutte le classi.

Il progetto, già svolto negli anni precedenti, prevede interventi di educazione ambientale e civica, nel quadro delle attività di potenziamento della nostra scuola, attraverso dibattiti, attività multimediali, ricerche, seminari, lezioni interattive, lezioni strutturate ecc. Si tratta di lezioni indipendenti, non frontali, svolte durante ore di sostituzione dei colleghi assenti.

Codo-scienze

Destinatari: Tutte le classi, in particolare biennio, terze e quarte Liceo grafico, classi quinte LSU

Il progetto propone interventi di ampliamento dell'offerta formativa e di potenziamento delle competenze scientifiche da svolgersi in compresenza con insegnanti di varie aree disciplinari, con i seguenti obiettivi e metodologie:

- Attività sperimentali di approfondimento per il miglioramento delle competenze di chimica, biologia, scienze della terra ed, eventualmente, geografia.
- Codocenze con sperimentazioni di "didattica integrata", volte all'integrazione di contenuti tra aree disciplinari affini e non, con valutazione delle competenze, anche integrate.
- Creazione e sviluppo di attività didattiche innovative all'interno di singole classi o anche in collaborazione tra classi diverse.
- Studio di problemi pratici da punti di vista disciplinari diversi, nell'ottica di creare competenze integrate e sviluppare abilità di problem solving.
- Lezioni su conoscenze di base su gruppi classe ridotti, volti al recupero di contenuti per gli studenti in difficoltà.
- Lezioni di approfondimento di conoscenze avanzate su gruppi classe ridotti, volti alla valorizzazione delle eccellenze.
- Seminari scientifici rivolti ad una o più classi, anche in preparazione agli esami di stato.

Viaggi d'istruzione

Destinatari: Consigli di classe del triennio (studenti, docenti, genitori) ed eventualmente delle seconde, personale ATA.

Il progetto intende dare ordine e sistematicità all'organizzazione dei viaggi di Istruzione, facendo da tramite, nelle procedure organizzative ed amministrative, tra i docenti e il personale ATA. Consiste nella raccolta delle proposte per viaggi d'istruzione formulate dai Consigli di Materia ed Indirizzo, nella selezione delle mete che si attengono ai requisiti previsti dal regolamento d'istituto in materia, nel coordinamento tra le richieste deliberate dai diversi consigli di classe, mediante apposita modulistica, nella verifica della soddisfazione del servizio.

Keep calm and fly

Destinatari: Alunni delle classi I

Il progetto, promosso dall'Ospedale Sacco e finanziato dalla Regione Lombardia, promuove la prevenzione del disagio e della conflittualità in contesti scolastici.

Biologia e comportamento

Destinatari: classi V e/o IV Liceo delle Scienze Umane indirizzo economico sociale

Si vuole portare ad approfondire e ad ampliare lo studio anatomico e fisiologico del Sistema Nervoso Centrale e Periferico alla luce dei progressi raggiunti nell'ambito della neurobiologia, fondati sulle più avanzate conoscenze di biologia cellulare, di biologia molecolare, che stanno velocemente chiarendo i meccanismi alla base dei modelli comportamentali degli animali e dell'uomo dipendenti dall'istinto, dall'apprendimento e della memoria, espressi dalla struttura unitaria del neurone e della sinapsi nei circuiti nervosi sia dei vertebrati che degli invertebrati.

Bioedilizia - Laboratorio di costruzione con balle di paglia

Destinatari: Studenti del triennio dell'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio

All'interno dell'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio è fondamentale parlare di qualità e sostenibilità, tematiche confluite in quella che oggi è chiamata architettura sostenibile, ovvero la ricerca verso modi di costruire più compatibili con l'ambiente, più attenti al ricorso a fonti energetiche alternative e alla necessità di ridurre i consumi. Il progetto dal tema "bioedilizia" si pone i seguenti obiettivi: sensibilizzare gli studenti verso la necessità di utilizzare materiali da costruzione a basso impatto ambientale, fornire agli studenti conoscenze relative alle costruzioni in paglia, sia nel ruolo di progettista, che di artigiano/costruttore, fornire agli studenti gli strumenti per la pratica progettuale, alternando lezioni teoriche a fasi di lavoro con le proprie mani, accompagnate da dimostrazioni, favorire la consapevolezza della realtà produttiva, sociale e culturale in rapida trasformazione che richiede conoscenze, organizzazione, responsabilità, intuito, flessibilità, collaborazione, favorire la formazione di gruppi di lavoro, favorire la cooperazione tra pari per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Laboratorio permanente di robotica didattica

Destinatari: Tutti gli studenti ed i docenti dell'Istituto.

Il progetto si propone come punto di ripartenza del progetto "Laboratorio Permanente di Robotica" in corso da oltre 12 anni. L'idea di fondo è effettuare una rilettura delle attuali innovazioni didattiche/metodologiche/tecnologiche allo scopo di creare una libreria di esperienze che rappresentino la base di conoscenza a disposizione di studenti e docenti di tutti gli indirizzi e le articolazioni afferenti all'Istituto.

Principali obiettivi:

- Creare competenze di base diffuse sperimentando metodologie di didattica "a distanza" basate sul sistema e-Learning della scuola.
- Disporre di uno spazio virtuale trasversale agli indirizzi e alle articolazioni dove lo scambio di idee e la contaminazione culturale, anche tra docenti e discenti, favorisca la progettazione e la realizzazione di manufatti software, hardware e fisici.
- Offrire agli studenti partecipanti la possibilità di maturare e sviluppare competenze trasversali fondamentali per il lavoro in team eterogenei, quali leadership, empatia, risoluzione dei conflitti, gestione del tempo e il pensiero critico.
- Favorire la presentazione all'esterno dei risultati conseguiti in specifiche attività.
- Applicare le diverse competenze acquisite nei corsi curricolari chiarendo ulteriormente specifiche tematiche con compiti di realtà.
- Dare l'opportunità agli studenti di utilizzare metodologie e attrezzature moderne in uno spazio appositamente attrezzato.

Ogni percorso prevede una parte di interventi "a distanza" sulla piattaforma Moodle, pari a 2/3h a settimana e una parte in presenza con turni di 1h per un massimo di 10 studenti coinvolti per testare "sul campo" quanto appreso e preparato. Per le attività in presenza si utilizzeranno, in base alle necessità, i laboratori E2 "Giulio Vitale"/E3/E4/E6.

Gli studenti e i docenti potranno seguire, in base ai propri interessi, i seguenti percorsi:

Percorso "Arduino": Tutti gli studenti partecipanti al progetto (raccomandato per gli studenti del biennio)

Percorso "mBot": Tutti gli studenti partecipanti al progetto (raccomandato per gli studenti del biennio)

Percorso "Stampa3D": Tutti gli studenti partecipanti al progetto

Percorso "NAO": Tutti gli studenti partecipanti al progetto (raccomandato per gli studenti del triennio)

Percorso "Computer Vision con NAO"Tutti gli studenti partecipanti al progetto (raccomandato percorso "NAO")

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**”. Rispetto a quanto previsto L'art.1, comma 33 della legge 107/2015, la nuova normativa dispone una rimodulazione della durata dei percorsi i quali sono attuati per una durata complessiva minima di 150 ore negli Istituti Tecnici, (secondo biennio e ultimo anno del percorso di studi), e di 90 ore nei Licei(triennio a partire dalle classi terze) attivate nell'anno scolastico 2019/2020 anche con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, prevede di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare e formare la figura dell'Animatore Digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto si è attivato al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dalla normativa.

Gli studenti sono stati coinvolti in progetti volti ad attivare e/o a sviluppare consapevolezza e competenze digitali, attraverso progetti di potenziamento come *Benessere digitale*, *Programmare on line con Moodle—La didattica segmentata e la didattica integrata* (rivolto anche ai docenti) o il PON – *Pensiero computazionale*.

Le dotazioni tecnologiche sono state implementate attraverso l'acquisto di nuovi PC, di Lim, di monitor interattivi. Oggi la quasi totalità delle aule è dotata di Lim e monitor interattivi e di una connessione internet. A queste aule si aggiungono i laboratori con postazioni PC fissi. La scuola, inoltre, utilizza da anni la piattaforma e-learning Moodle.

Per facilitare l'accesso a tali strumenti vengono periodicamente svolti dei corsi interni di formazione dei docenti, promossi e attivati dall'Animatore Digitale.

Anche per ciò che concerne la partecipazione a bandi nazionali ed europei, l'Istituto è particolarmente attivo.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Erasmo hanno garantito, seppur a distanza, una buona copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, il contatto con gli studenti e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Sono emerse alcune criticità riconducibile da una parte a docenti con scarse competenze tecnologiche dall'altra a problemi di connettività.

Già dall'inizio del corrente anno scolastico sono stati implementati gli incontri di formazione dei docenti a cura dell'Animatore digitale soprattutto per l'utilizzo della piattaforma Moodle..

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Tempo scuola e durata delle lezioni

Dal lunedì al sabato: Ingresso 8.10 -8.20 Uscita come da orario delle singole classi

ORARIO generale	
1	8.20-9.20
2	9.20-10.15
intervallo	10.15 -10.25
3	10.25 - 11.20
4	11.20 -12.15
intervallo	12.15 -12.25
5	12.25 -13.20
6	13.20 -14.20
pausa	14.20 -15.00
7	15.00-16.00
8	16.00-17.00

Uscita: dal lunedì al venerdì come da orario delle singole classi, il sabato alle 12.15. Il Liceo delle Scienze Umane termina le lezioni settimanali al venerdì.

STRUTTURE	
ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	Bacheche d'istituto Aule di base N°24 Aule di verifiche Sala colonne ovest Aule di supporto progetto Orientamento
LABORATORI AREA DI BASE	Informatica Biennio Informatica Triennio Fisica Linguistico Biologia/chimica Storia e cittadinanza europea Multimediale Aule attrezzate per disegno tecnico artistico
LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA	Laboratori di Grafica pubblicitaria editoriale Laboratorio di Fotografia Laboratorio Discipline pittoriche Laboratorio Discipline geometriche Laboratorio Discipline plastiche 3D Laboratorio di storia dell'arte
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE .	Laboratorio sociale
ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	Laboratori di Controlli/Sistemi/ Telecomunicazioni/Robotica Laboratorio di Informatica
ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO	Laboratorio di Autocad Laboratorio di topografia
AULE ATTREZZATE	Aula ricevimento parenti Aula insegnanti Aula multimediale Aula per verifiche
SPAZI PER ATTIVITÀ SPORTIVE	N°5 Palestre Piscina Palazzetto dello Sport
SPAZI CONDIVISI CON L'IIS PRIMO LEVI	Biblioteca, Auditorium, Bar, Mensa

Inoltre, rilevata la necessità per gli studenti di un ambiente protetto e accogliente nel quale poter consumare il pasto personale al termine del proprio orario di lezioni e in attesa dell'inizio di eventuali attività pomeridiane (corsi di recupero, progetti, rientri), è stato predisposto uno spazio tra il bar e la mensa accessibile dalle ore 13.30 alle 14.50, dal lunedì al venerdì.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

In coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel PDM e in risposta alle criticità emerse dal RAV, il Piano di formazione del personale docente per l'anno scolastico in corso prevede i seguenti corsi di formazione:

1. Corso di formazione sulla Didattica Integrata

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

- Elaborare percorsi curricolari basati sull'integrazione disciplinare nel contesto dei D.lgs 61/2017 e D. lgs 62/2017 e dei successivi provvedimenti normativi.
 - Progettare per nuclei organizzatori in grado di garantire l'integrazione disciplinare;
 - "Modellizzare" la didattica integrata in riferimento a specifici piani di studio della scuola di riferimento;
 - Identificare percorsi e progetti che consentano la trasferibilità dell'esperienza nelle scuole;
 - Elaborare proposte di didattica integrata legate al profilo in uscita degli studenti;
 - Utilizzare le educazioni (legalità, multiculturalità, ambiente, salute, alimentazione, teatro...) come veicoli per l'affermazione metodologica della didattica integrata;
 - Realizzare gruppi di lavoro nei singoli istituti per attuare esperienza di didattica integrata
1. **"Interventi integrati per favorire il riconoscimento ed il trattamento precoce dei disturbi psichici gravi in età giovanile (15-24 anni) in gruppi di popolazione a rischio"** (azienda Sanitaria "LUIGI SACCO" MILANO): percorso di formazione/informazione (per docenti/studenti) volto a cogliere, eventualmente in situazioni di ritiro sociale- calo del rendimento scolastico- discontinuità nella frequenza, i prodromi di un disturbo psichiatrico latente. *(Questa attività è anche da intendersi come preliminare rispetto alla possibilità di avviare, per il prossimo triennio, un percorso di educazione alla pari in collaborazione con il DSM dell'ASL Sacco).*

2. Corso di aggiornamento sulla Sicurezza per i nuovi docenti

3. Corso di aggiornamento su Sistema di Gestione Qualità per i nuovi docenti e per il Personale delle Segreterie

Si prevede, inoltre, l'attivazione di corsi di aggiornamento e formazione metodologico didattici su:

- studio dei casi, learning by doing, apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;
- uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- didattica per competenze;
- corsi di lingua inglese per docenti.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE REPERIBILE IN SEGRETERIA E/O SUL SITO INTERNET

1. ;ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. PDM
3. Singole SCHEDE DI PROGETTO;
4. PAI
5. PROGRAMMAZIONE dei dipartimenti disciplinari, d'asse, e dei consigli di classe;
6. DELIBERE del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto;